

PUGLIA - Dibattito in Consiglio

La DC rifiuta il confronto per il superamento della crisi alla Regione

Il capogruppo scudocrociato Sorice non ha risposto alle precise domande politiche avanzate dal compagno Romeo - La partecipazione del PCI indispensabile per evitare un'ulteriore paralisi

Accordo PCI-PSI-DC
Intesa programmatica al Comune di Centuripe

Occupata da 36 giorni
Documento della Provincia di Sassari per l'Alba Cementi

Dalla nostra redazione

BARI, 11
Il Consiglio regionale pugliese non ha proceduto...

CENTURIPPE, 11
«Portare la DC lo...

SASSARI, 11
«Prosegue da 36...

Il Consiglio provinciale di Sassari...

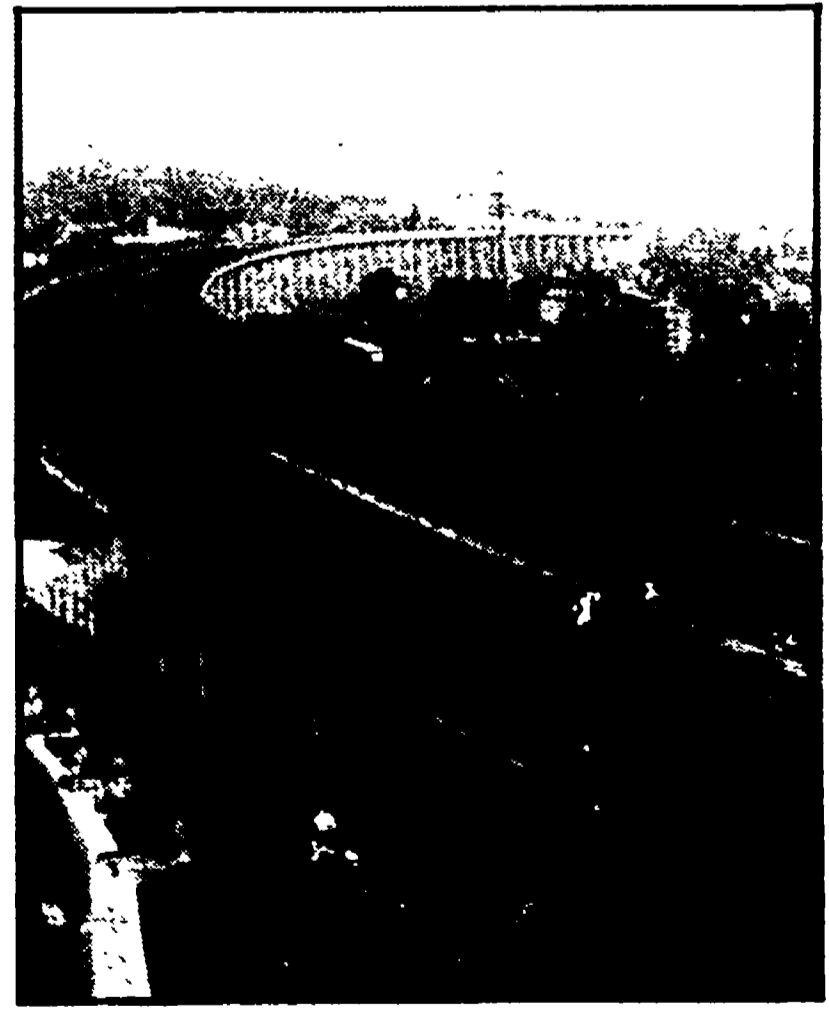
Dopo l'introduzione del compagno Gianmaria Cherchi...

«La DC di Centuripe - prosegue il compagno Stel-

Una lotta, che è riuscita a spostare in avanti il terreno del confronto...

Da parte delle ditte appaltatrici

Minacce di licenziamento per 600 lavoratori dei cantieri autostradali



Uno scorcio dell'autostrada L'Aquila-Roma

L'Associazione provinciale costruttori edili dell'Aquila ha comunicato ieri alla Federazione lavoratori delle costruzioni...

Secondo i comunisti - ha precisato Romeo - l'accordo deve segnare la fine di ogni discriminazione...

Fino ad ora - ha concluso il compagno Romeo - negli incontri che il PCI ha avuto col PSI, PSDI e PRI...

Alla domanda politica posta da Romeo non dava una risposta il capogruppo scudocrociato Sorice...

Il dibattito intervenivano inoltre Borgia (PRI), Brandolini (PSDI), Calvarino (PLI) e Tatarrella (MSI).

Presentata all'ARS una proposta di legge del PCI

Gli «aggrottati» di Modica: un'offesa alla dignità umana

Nel popoloso centro del Ragusano e nella vicina Scicli sono ancora abitate oltre 700 grotte - Alcune iniziative per dare una vita civile a 2000 persone - Le richieste contenute nel disegno di legge comunista

Nostro servizio

MODICA, 11
E' stata presentata nelle settimane scorse all'Assemblea regionale siciliana una proposta di legge per eliminare, in un ragionevole lasso di tempo, il fenomeno degli aggrottati di Modica e Scicli.

A Modica e a Scicli, due fra i più popolosi centri del Ragusano, circa 700 grotte sono ancora abitate, non dalle bestie, come si potrebbe pensare, ma da centinaia di famiglie, che, a conti fatti, acchiocchiano, nascono, vivono e muoiono così come poteva avvenire millenni fa agli abitanti di quelle stesse grotte.

A Scicli nel '54 un movimento franco-rasse ancora non viene dato un altro alloggio. Il prefetto si limita a concedere una «quota» di 30 mila lire e l'onorevole della città a promettere i lauti regali.



L'ingresso di una grotta nel quartiere Santa Maria a Modica

Due fatti questi (l'ACAP che costruisce le case popolari su un terreno franoso e lo Stato che non «paga» una donna alla quale viene detto di tornare ad abitare nelle grotte, da parte di quelle stesse persone che poche ore prima avevano dichiarato inagibili) che sono emblematici di un certo modo di amministrare che non si sforza di salvaguardare gli interessi reali delle popolazioni.

Ma del resto, cosa si può chiedere a gente - un esempio lampante l'ex sindaco di Modica Terranova, indiziato

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 11
La sempre più difficile situazione interna della DC, le profonde contraddizioni emerse nel recente congresso sardo...

Certi dirigenti di sardi sembrano non abbiano capito che la crisi è tutta del loro partito, e che si tratta di uscire da una palude, non di allargare confini.

La proposta, che si compone di sette articoli, si pone l'obiettivo di eliminare il fenomeno degli aggrottati di Modica e Scicli, e che da parte di tutti viene ritenuta un'offesa alla coscienza civile e alla dignità umana.

Gli articoli 1 e 2 prevedono la concessione al Comune di Modica e Scicli dei finanziamenti necessari per costruire alloggi (800 a Modica e 500 a Scicli) per cittadini che attualmente abitano in grotte, semigrotte, tuguri e abitazioni improprie e malsane.

Nella proposta di legge viene anche stabilito che gli alloggi saranno assegnati in base alla vigente legislazione in materia di case popolari da commissioni nominate dai consigli comunali dei due centri.

Un altro articolo della legge prevede lo stanziamento delle somme necessarie per acquistare, chiudere o demolire le grotte ubicate nelle zone soggette al decreto di sgombero del ministero dei lavori pubblici, in modo che esse non siano riutilizzate da cittadini, nonché per coprire i tentativi San Bartolomeo e Santa Maria la Nova che attraversano l'abitato di Scicli, e costituiscono un grave focolaio di infezioni che minacciano l'igiene e la salute pubblica.

Carlo Ottaviano

FOGGIA - Prosegue la lotta dei dipendenti e dei genitori

Bambini «a deposito» nel centro Aias

La grave condizione dell'assistenza agli handicappati discussa nel corso di un convegno promosso da «Il punto di Capitanata» - Vaste convergenze sulla proposta di pubblicazione - Un comitato unitario preparerà lo statuto

Sospeso lo sciopero

Approvata all'ARS la legge per le autolinee in concessione

Prorogato al 31 marzo il termine per il «piano di pubblicazione» del settore - Ostruzionismo missino sul provvedimento per le nomine negli enti

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11
L'Assemblea regionale siciliana ha approvato gli articoli della legge per le autolinee in concessione, con la quale si recepisce il protocollo di intesa verso sindacati per adeguare il trattamento dei lavoratori del settore a quello degli autotrasportatori.

Questa sera, l'assemblea regionale ha ripreso la discussione sul disegno di legge che stabilisce norme per la nomina degli amministratori degli enti pubblici regionali e dei rappresentanti della regione degli organi di controllo e giurisdizionali.

La legge, in un complesso di articoli, prevede che il trattamento dei lavoratori del settore a quello degli autotrasportatori. E' così cessato lo sciopero che da oltre due settimane aveva provocato disagi in tutta l'isola.

Il gruppo parlamentare comunista si è astenuto dalla votazione di alcune norme, con le quali si assegna un contributo

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 11
Mentre prosegue l'incalzante e responsabile lotta dei dipendenti e dei genitori dei bambini assistiti dai centri Aias di Foggia e di Segeze, nel corso di una tavola rotonda organizzata dal quotidiano democratico «Il punto di Capitanata» è venuto fuori l'impegno per la realizzazione del servizio dell'assistenza ai handicappati da parte delle forze politiche e degli enti locali.

Si deve sottolineare subito che grande merito va dato a tipo di lotta intrapresa dai dipendenti, e dai genitori del Centro di Foggia. Innestandosi su una vertenza salariale e occupazionale, il movimento si è arricchito di una prospettiva che ha permesso di aprire il problema dell'assistenza sociale all'intera collettività.

Da quattro anni con un contratto congelato, i settantacinque dipendenti del Centro Aias hanno denunciato non solo la manovra del presidente del Consiglio di amministrazione tendente ad emarginare in maniera arbitraria, attraverso licenziamenti, i dipendenti non graditi, ma l'assenza di corrispondenza di salario per il mese di febbraio, ma le carenze strutturali a livello assistenziale, di attrezzature, servizi di locali, in cui si è costretti ad operare.

Esiste una diffusa carenza nel settore terapeutico e nel personale ausiliario, i medici prestano la loro opera

in maniera saltuaria e insufficiente, senza l'efficace controllo da parte del Consiglio di amministrazione della grande maggioranza dei bambini vive in una situazione di puro e semplice deposito.

La necessità della pubblicazione di un piano di assistenza - è stato affermato nel corso della tavola rotonda - è un problema che è indispensabile sin da ora procedere in qualche modo a strutture che prefigurino la riforma sanitaria e l'unità sanitaria locale. Deve addebitarsi al ritardo con cui le due amministrazioni (Comune e Provincia) di Scicli non si sono interessate al fatto che non si possa andare a forme più rispondenti di pubblicazione, quali: per esempio l'assunzione diretta da parte degli enti locali, dei rispettivi centri Aias, assunzione diretta che avrebbe permesso un più rapido ed immediato coinvolgimento di presidi di riabilitazione nella costituenda unità sanitaria locale, conterraneo la partecipazione dei cittadini e dell'intera società al momento della prevenzione e dell'assistenza degli handicappati nella vita sociale.

Del resto non vanno sottovalutate le responsabilità del Comune di Foggia e della Provincia, che dal gennaio del '75 ad oggi non hanno trovato alcuna soluzione alla questione.

I partecipanti alla tavola rotonda hanno convenuto sulla necessità di andare subito alla pubblicazione del piano di assistenza prima dell'expiratione del mandato amministrativo. In tal senso un contratto è impegnato a presentare una bozza di statuto entro il 29 marzo. La proposta di statuto dovrà poi essere discussa e approvata dal Consiglio comunale che dal Consiglio provinciale.

Il dibattito è stato abbastanza interessante, sono intervenuti Gianni Governato del sindacato della CGIL del settore, dottor Gerardo Di Erro, il genitore Giuseppe Corsino, la compagna Flora Martelli per l'UDI.

r. c.

Annunciate con una lettera alla segreteria

Dopo il congresso della DC dimissioni del presidente della giunta sarda?

Profonde contraddizioni nello scudocrociato - Un'intervista del compagno Birardi: «necessaria la svolta»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 11
La sempre più difficile situazione interna della DC, le profonde contraddizioni emerse nel recente congresso sardo...

Certi dirigenti di sardi sembrano non abbiano capito che la crisi è tutta del loro partito, e che si tratta di uscire da una palude, non di allargare confini.

La proposta, che si compone di sette articoli, si pone l'obiettivo di eliminare il fenomeno degli aggrottati di Modica e Scicli, e che da parte di tutti viene ritenuta un'offesa alla coscienza civile e alla dignità umana.

Gli articoli 1 e 2 prevedono la concessione al Comune di Modica e Scicli dei finanziamenti necessari per costruire alloggi (800 a Modica e 500 a Scicli) per cittadini che attualmente abitano in grotte, semigrotte, tuguri e abitazioni improprie e malsane.

Nella proposta di legge viene anche stabilito che gli alloggi saranno assegnati in base alla vigente legislazione in materia di case popolari da commissioni nominate dai consigli comunali dei due centri.

Un altro articolo della legge prevede lo stanziamento delle somme necessarie per acquistare, chiudere o demolire le grotte ubicate nelle zone soggette al decreto di sgombero del ministero dei lavori pubblici, in modo che esse non siano riutilizzate da cittadini, nonché per coprire i tentativi San Bartolomeo e Santa Maria la Nova che attraversano l'abitato di Scicli, e costituiscono un grave focolaio di infezioni che minacciano l'igiene e la salute pubblica.

Carlo Ottaviano

Il dito nell'occhio

I vizi di sempre

A qualche giorno di distanza dal Congresso regionale della DC, l'insediamento di Cristiano Isolani, si è diffusa la notizia delle dimissioni del presidente della giunta sarda on. Del Rio.

In realtà la mossa del presidente della Regione è direttamente collegata all'andamento del congresso che hanno portato all'isolamento della corrente fanfaniana capeggiata dall'on. Del Rio, dopo che si era formato un liscione nel quale sono confluiti bastanti, forzatamente, morote e diversi deputati democristiani, dichiaratamente fanfaniani, anche se in contrasto con la corrente ufficiale.

L'entesa raggiunta sulla testa dell'on. Del Rio, all'insediamento di Cristiano Isolani, è un tentativo di trasformazione, ha concluso le grandi manovre avviate dal segretario regionale della DC, che, momentaneamente congelate da un ambiguo accordo della direzione regionale, non è clamorosamente esplosa.

Ad un anno dal precedente congresso, scottato sotto lo shock delle elezioni regionali con toni auto-critici spinti fino all'ultimo, il segretario della DC, si è impegnato al rinnovamento e all'abbondanza delle pratiche clientelari, che, in una volta di potere rispetto al dibattito politico. Inoltre, come sempre, gli uomini interni vengono scaricati sul governo regionale, senza alcuna preoccupazione per gli interessi del partito e del popolo sardo in questo periodo di crisi gravissima.

Il discorso è strettamente legato al problema della giunta, la cui inadeguatezza può colpire duramente sempre, gli uomini che la DC ha eluso sfiorandosi di mostrare un volto nuovo che lutturi per non nascondere i vizi di sempre.

Una volta tanto i democristiani sardi sono stati costretti a una scelta: o ancora una volta hanno mancato l'appuntamento con i problemi reali della Sardegna.

il partito

L'AQUILA - Venerdì 12 marzo con inizio alle ore 16,30 avrà luogo nel salone del Grande Albergo dell'Assonazione del partito comunista. L'attività si svolge in un'aula che si rende necessaria per la evoluzione della situazione politica circa la condanna del Comune dell'Aquila, anche alla luce dei recenti pronunciamenti della DC equivochi, per intervenire ad iniziative qualificanti che salvaguardino il quadro programmatico sardo, dopo il 15 giugno, da 5 partiti, in una costituzione e assicurare una incisiva funzione del Comune nell'ambito della gestione delle misure di ripresa economica e dei servizi sociali.

All'attività Comunale sono stati inviati a prendere parte anche la DC, il PRI, il PSDI e il PSUP, con l'intento di discutere, in sede di preparazione dell'attività sono stati convocati i Comitati di settore del Comune di Aquila, e di trazione.

Ente Teatrale Italiano Ufficio Fiduciario Puglia e Basilicata PROPOSTA DUE per un decentramento pugliese marzo aprile 1976 recite nei comuni di ALTAMURA - ACQUAVIVA DELLE TORRE - BARI CRAZIANI - CANOSA DI PUGLIA - CERIGNOLA - CONVERSA - FOGGIA quartieri - GRAVINA DI PUGLIA - LUCERA - MANFROTTO - MOLA DI BARI - MOLITETTA NARDO - NOCI - OSTUNI - SAN SEVERO - TORREMAGIORE - TRANI con l'ente locale per un rapporto organico teatro territorio